

## LA SEDIA DEL DOLORE

Caro Giovanni Paolo II, come ti voglio bene! Tu hai vissuto la tua vita fino in fondo.

Il dolore e la gioia non li hai tenuti nascosti, tutti abbiamo osservato il tuo volto sul letto di morte.

Volto su cui erano descritti i giorni di giubilo, di gioia e i giorni di angoscia e di dolore.



Un dolore che ti ha fatto toccare fino all'estremo la miseria umana.

Quel dolore, vissuto con grande dignità e uniformità alla volontà di Dio, mi ha dato un insegnamento straordinario: hai messo la tua vita in quella di Dio e sei diventato un altro Cristo piagato e

sanguinante e ti sei mostrato agli occhi di tutti discreti e indiscreti. Che importa, non eri tu che vivevi ma Cristo viveva in te.

Grazie, Giovanni Paolo II, per il dono che mi hai fatto, cercherò di farne tesoro.

